


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it

aprie

 Egregio Signor
 Giovannini Giovanni
 Via Verdi, 1
 38043 BEDOLLO TN
 pec: gianet@pec.it

 e, p.c. Spettabile
 Comune di Bedollo
 38043 BEDOLLO TN

 Spettabile
 Servizio Entrate, Finanza e Credito
 SEDE

18 APR 2019

Trento,

Prot. n. S173/2019/.....257712...../18.6.2

 Oggetto: Dichiarazione preventiva presentata in data 15 ottobre 2018 per derivare acqua da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 6431/1 in C.C. di Bedollo ad uso zootecnico ed irriguo – **Presa d'atto con prescrizioni della Dichiarazione preventiva con successive integrazioni e termine del procedimento.**

Titolare: Giovannini Giovanni

Pratica C/16285
[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

Con Dichiarazione preventiva presentata in data 15 ottobre 2018, in atti al prot. 599112, il signor Giovannini Giovanni ha dichiarato di voler effettuare la derivazione d'acqua dalla sorgente non demaniale, in corrispondenza della p.f. 6431/1 in C.C. di Bedollo, per derivare la portata di 0,50 l/s massimi e medi ad uso zootecnico ed irriguo a servizio della p.f. 4057/1 in C.C. di Bedollo per il periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Successivamente, con note pervenute in data 22 ottobre 2018, in atti al prot. 643171 di data 29 ottobre 2018 ed in data 29 ottobre 2018, in atti al prot. 643187, il richiedente ha trasmesso alcune integrazioni e chiarimenti, con particolare riferimento allo schema idraulico delle opere, alla consistenza del patrimonio zootecnico interessato con rideterminazione della portata massima e media richiesta a 0,2 l/s.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva, a firma del richiedente Giovanni Giovannini, datata 15 e 18 ottobre 2018 (agli atti con prot. n. 599112 di data 15 ottobre 2018 e successive integrazioni agli atti con prot. 643171 e prot. 643187 di data 29 ottobre 2018) si evince che:

1. la sorgente non demaniale si trova in corrispondenza della p.f. 6431/1 in C.C. di Bedollo, di proprietà dell'ASUC di Bedollo;
2. l'opera di presa prevista consiste in un pozzetto in cls, a valle sarà posto un altro pozzetto con i dispositivi per la limitazione di controllo della portata. Da questo punto partirà una tubazione del diametro utile di 1 pollice (32 mm). L'opera di captazione sarà interrata, così come le tubazioni. La condotta raggiungerà un pozzetto di derivazione con un deviatore. Il flusso continuo sarà diretto all'abbeveratoio in legno mentre un altro ramale potrà essere utilizzato per emergenza in caso di congelamento della tubazione di alimentazione dell'abbeveratoio, essendo questo interrato. L'acqua verrà restituita a valle del "brenz" a circa 5 metri di distanza nella depressione del terreno in cui scorre l'acqua della sorgente;
3. la nuova opera di presa è realizzata a servizio dell'uso zootecnico per abbeveraggio di ovi caprini indicati nella consistenza di circa 12 pecore ed 8 capre e nell'uso irriguo per il pascolo che è previsto sulla particella identificata dalla p.f. 4057/1 in C.C. di Bedollo di superficie complessiva pari a 4.659 metri quadrati;

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale, fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2057, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni del progetto descritto nella dichiarazione preventiva e successive integrazioni di data 29 ottobre 2018;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,20 l/s;

- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 29 ottobre 2018, data di presentazione delle integrazioni finali alla Dichiarazione preventiva che hanno definito compiutamente l'istanza:

Titolare della concessione	Giovannini Giovanni
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 6431/1 in C.C. di Bedollo
Uso	uso zootecnico ed irriguo (usi indistinguibili)
Particelle servite	p.f. 4057/1 in C.C. di Bedollo con superficie di 4.659 mq
Portata massima	l/s 0,20
Portata media	l/s 0,20
Periodo di utilizzo	dal 01.01 al 31.12 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2057

La derivazione come sopra definita comporta il pagamento, a decorrere dal 29 ottobre 2018, di un canone demaniale annuo calcolato sugli usi zootecnico ed irriguo. Con la presente si chiede pertanto il pagamento della somma complessiva di **Euro 84,39** così suddivisa:

- Euro 12,37 a titolo di rateo di canone dal 29 ottobre al 31 dicembre 2018;
- Euro 72,02 quale intera annualità di canone 2019.

La somma dovuta alla Provincia Autonoma di Trento dovrà essere versata **entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente** in uno dei seguenti modi:

- tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della P.A.T. – UniCredit S.p.A. – Agenzia Trento Galilei – Via Galilei, 1, 38122 Trento indicando le seguenti coordinate bancarie:
cod. IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828;
- tramite versamento diretto sul conto di tesoreria della Provincia Autonoma di Trento, esclusivamente presso gli sportelli del Tesoriere capofila della PAT – UniCredit S.p.A., specificando i seguenti codici:

- codice filiale: 5079;
- codice ente: 400;
- codice versamento: C/16285

Si fa presente che:

- in caso di ritardato pagamento, alla somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile;
- a decorrere dall'annualità 2020, il canone demaniale sarà richiesto tramite l'invio di bollettino postale premarcato.

Si rende noto che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16285, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste ai proprietari dei terreni interessati.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELEGATO
- ing. Franco Pocher -

EB
EB-RM/

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il dott. Ermanno Bertuzzi, telefono 0461/492965, presso il Servizio Gestione Risorse idriche ed energetiche, con sede in Trento, Piazza Fiera 3.